



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 10.10.2008  
COM(2008) 630 definitivo

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE**

**sull'applicazione nel 2007 del regolamento (CE) n. 1049/2001 relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione**

## RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

### sull'applicazione nel 2007 del regolamento (CE) n. 1049/2001 relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione

#### INTRODUZIONE

La presente relazione, che copre l'anno 2007, viene redatta in applicazione dell'articolo 17, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1049/2001 relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione (in appresso: "il regolamento")<sup>1</sup>.

L'allegato alla presente relazione contiene dati statistici sul trattamento delle domande di accesso. A questo proposito va sottolineato che le statistiche riguardano esclusivamente le domande di accesso a documenti non pubblicati e non comprendono né gli ordinativi di documenti già pubblicati né le domande di informazione.

#### 1. Politica di trasparenza<sup>2</sup>

La Commissione ha organizzato una consultazione pubblica sulla revisione della legislazione relativa all'accesso del pubblico ai documenti detenuti dalle istituzioni in seguito alla pubblicazione, il 18 aprile 2007, di un Libro verde in materia<sup>3</sup>.

#### 2. Registri e siti internet

2.1. A fine 2007, il registro dei documenti della Commissione comprendeva 86 887 documenti (cfr. tabella allegata).

2.2. L'articolo 9, paragrafo 3, del regolamento stabilisce che i documenti "sensibili"<sup>4</sup> sono iscritti nel registro solo con il consenso dell'originatore. Nel 2007 nessun documento sensibile ai sensi della summenzionata disposizione era compreso nel registro.

2.3. I dati relativi alla consultazione del sito "Trasparenza e accesso ai documenti", accessibile sul server EUROPA, sono i seguenti:

	Numero di visitatori	Numero di sessioni	Pagine visualizzate
--	----------------------	--------------------	---------------------

<sup>1</sup> GU L 145 del 31.5.2001, pag. 43.

<sup>2</sup> Per maggiori informazioni in merito alla politica di trasparenza si veda la Relazione generale sull'attività dell'Unione europea nel 2007, alla seguente pagina web: <http://europa.eu/generalreport/fr/2007/rg10.htm>

<sup>3</sup> COM (2007) 185 del 18 aprile 2007.

<sup>4</sup> "documenti provenienti dalle istituzioni o dalle agenzie da loro istituite, da Stati membri, paesi terzi o organismi internazionali, classificati come "TRÈS SECRET/TOP SECRET", "SECRET" o "CONFIDENTIEL" in virtù delle disposizioni dell'istituzione interessata che proteggono interessi essenziali dell'Unione europea o di uno o più Stati membri nei settori di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), e in particolare, negli ambiti della sicurezza pubblica, della difesa e delle questioni militari" (articolo 9, paragrafo 1).

Totale	39 013	53 848	65 156
Media mensile	3 251	4 487	5 430

### 3. Cooperazione con le altre istituzioni e gli Stati membri

In applicazione della regola di rotazione, il 2 ottobre 2007 il Parlamento europeo ha convocato il **comitato interistituzionale** di cui all'articolo 15, paragrafo 2, del regolamento.

Inoltre, nel corso del 2007 i servizi delle tre istituzioni incaricati dell'applicazione del regolamento hanno proseguito l'attività del forum di scambio su questioni di carattere giuridico relative all'applicazione del regolamento stesso.

### 4. Analisi delle domande di accesso

4.1. Nel corso del 2007 si è ulteriormente confermato l'aumento costante del numero di **domande iniziali** osservato dall'adozione del regolamento. Per il 2007 sono state registrate dai servizi 4 196 domande iniziali, ossia 355 domande in più rispetto al 2006.

4.2. Il numero di **domande di conferma** è pressoché raddoppiato: nel 2007 ne sono state registrate 273, a fronte di 140 nel 2006.

4.3. Per quanto riguarda la **ripartizione delle domande per settore d'interesse**, oltre il 40% delle domande riguarda i settori della cooperazione in materia di giustizia, dei trasporti e dell'energia, della concorrenza, del mercato interno, dell'ambiente e della politica delle imprese.

4.4. L'esame della **ripartizione delle domande per categorie socioprofessionali** conferma la proporzione significativa delle domande provenienti dal mondo accademico, che continuano a rappresentare la percentuale più alta con oltre il 30% del totale.

4.5. Infine, la **ripartizione geografica delle domande** è rimasta costante. Quasi il 20% delle domande proviene da persone o da organismi stabiliti in Belgio, visto il numero di imprese, studi legali e associazioni o ONG che operano a livello europeo. Inoltre, la maggior parte delle domande proviene dagli Stati membri più popolosi: Germania, Francia, Italia, Spagna, Regno Unito e Paesi Bassi, dai quali proviene quasi la metà delle domande (49,18 %). La percentuale dei nuovi Stati membri continua a essere modesta.

### 5. Applicazione delle eccezioni al diritto di accesso

5.1. La percentuale di risposte positive nella fase iniziale delle domande è rimasta sostanzialmente la stessa rispetto all'anno precedente.

Nel 72,71% dei casi (a fronte di 73,83% nel 2006) i documenti sono stati divulgati integralmente e nel 3,88% dei casi (a fronte di 2,94% nel 2006) è stato accordato l'accesso parziale ai documenti richiesti.

- 5.2. La percentuale di decisioni di conferma della posizione iniziale è leggermente diminuita (66,30% dei casi a fronte di 69,29 % nel 2006).

La percentuale di risposte totalmente positive dopo un rifiuto iniziale è quasi raddoppiata (15,38% a fronte di 8,57% nel 2006). La percentuale di decisioni che concedono un accesso parziale dopo un rifiuto iniziale è invece leggermente diminuita (18,32% a fronte di 22,14% nel 2006).

- 5.3. Nella fase iniziale, i due principali motivi di rifiuto continuano ad essere:

- la tutela degli obiettivi delle attività ispettive, di indagine e di revisione contabile (articolo 4, paragrafo 2, terzo trattino), sebbene in calo rispetto al 2006 (il 23,48% dei rifiuti, a fronte di 30,72% nel 2006);
- la tutela del processo decisionale della Commissione (articolo 4, paragrafo 3), con una percentuale del 19,29% per i casi riguardanti i pareri per uso interno e del 12,02% per quelli in cui la decisione non è stata ancora presa (pari a un totale del 31,31% di rifiuti).

La tutela delle relazioni internazionali e la tutela di interessi commerciali quali motivi di rifiuto sono in netto aumento, rispettivamente con il 10,98% (a fronte del 7,06% nel 2006) e il 10,79% (a fronte dell'8,94 % nel 2006) dei casi di rifiuto.

- 5.4. I principali motivi che giustificano la conferma del rifiuto di accesso sono la tutela di interessi commerciali (invocata nel 25,25% dei casi di rifiuto, a fronte di appena 16,5% nel 2006) e la tutela degli obiettivi delle attività di indagine (invocata nel 24,75% dei casi, a fronte del 27,18% nel 2006).

Tra i motivi di rifiuto, l'opposizione di uno Stato membro alla divulgazione di documenti da esso provenienti si colloca al terzo posto, con il 19,1% dei casi di rifiuto (a fronte di appena 10,19% nel 2006).

6. Denunce presentate al Mediatore europeo

- 6.1. Nel 2007 il Mediatore ha chiuso 16 casi (vedi la tabella seguente) avviati da denunce contro la Commissione relative a rifiuti di comunicazione di documenti<sup>5</sup>:

<b>3 casi chiusi senza constatazione di cattiva amministrazione</b>		
2290/2004/IP	260/2006/BU <sup>6</sup>	723/2006/WP
<b>9 casi chiusi corredata da un'osservazione negativa</b>		
1434/2004/PB	144/2005/PB	1693/2005/PB
1844/2005/GG	3002/2005/PB	3193/2005/TN

<sup>5</sup> Per maggiori dettagli relativi ai casi in questione, consultare la seguente pagina web: <http://www.euro-ombudsman.eu.int/decision/en/default.htm>

<sup>6</sup> Caso inserito per errore nella precedente relazione.

2196/2006/SAB	3697/2006/PB	668/2007/MHZ
<b>4 casi archiviati senza ulteriori indagini</b>		
3269/2005/TN	2654/2006/PB <sup>7</sup>	3678/2006/JMA <sup>8</sup>
		349/2007/PB <sup>9</sup>

6.2. Nel corso del 2007 il Mediatore ha ricevuto tredici denunce relative a casi di rifiuto di comunicazione di documenti.

## 7. Ricorsi giurisdizionali

7.1. Il Tribunale di primo grado ha pronunciato due sentenze in cause relative a decisioni della Commissione di rifiuto totale o parziale di accesso a documenti ai sensi del regolamento (CE) n. 1049/2001.

7.1.1. Sentenza del Tribunale del 12 settembre 2007, causa T-36/04, Association de la Presse Internationale A.S.B.L. ("API") contro Commissione

Il Tribunale ha annullato la decisione della Commissione nella parte in cui si rifiuta l'accesso alle memorie depositate dalla Commissione stessa nell'ambito di una serie di procedimenti dinanzi alla Corte e al Tribunale. Il Tribunale precisa che, quando l'udienza su una determinata causa non si è ancora svolta, l'eccezione "procedure giurisdizionali" si applica senza che l'istituzione debba procedere a un esame concreto di ciascun documento interessato. Al contrario, dopo lo svolgimento dell'udienza, la Commissione è soggetta all'obbligo di effettuare una valutazione concreta di ciascun documento richiesto per verificare, alla luce del suo specifico contenuto, se esso possa essere divulgato o se la sua divulgazione possa arrecare pregiudizio al procedimento giurisdizionale cui si riferisce. In caso di rifiuto, è necessario motivare in modo specifico dimostrando l'effettiva sussistenza del rischio.

Inoltre, il Tribunale ritiene che, nel caso di cause connesse, la mera connessione tra di esse non possa di per sé giustificare un rifiuto di accesso.

Per quanto riguarda le procedure di infrazione, il Tribunale ritiene che l'obiettivo di pervenire a una composizione amichevole continui a giustificare il rifiuto di accesso anche dopo lo svolgimento dell'udienza e fino alla pronuncia della sentenza da parte della Corte. La Commissione, la Svezia e API – ciascuna per proprio conto – hanno impugnato la sentenza dinanzi alla Corte di giustizia.

7.1.2. Sentenza del Tribunale dell'8 novembre 2007, causa T-194/04, The Bavarian Lager Company Limited contro Commissione

Il Tribunale ha annullato la decisione della Commissione di rifiutare l'accesso ai nominativi di determinate persone esterne che avevano partecipato a una riunione, precisando che l'accesso ai documenti contenenti dati personali rientra esclusivamente nell'ambito di applicazione del regolamento (CE) n. 1049/2001. Al termine di una disamina del nesso tra il regolamento (CE) n. 1049/2001 e il

<sup>7</sup> Come sopra.

<sup>8</sup> Caso che forma anche oggetto di ricorso dinanzi al Tribunale di primo grado.

<sup>9</sup> Come sopra.

regolamento (CE) n. 45/2001<sup>10</sup>, il Tribunale ha precisato che l'eccezione prevista all'articolo 4, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CE) n. 1049/2001 riguarda solo i dati personali che possono effettivamente e concretamente pregiudicare il rispetto della vita privata e dell'integrità dell'individuo.

Per quanto riguarda la tutela degli obiettivi delle attività di indagine, il Tribunale precisa che l'istituzione deve dimostrare *in concreto* che la divulgazione del documento interessato contenente i nominativi pregiudicherebbe concretamente ed effettivamente le sue attività di indagine.

La Commissione ha impugnato anche questa sentenza dinanzi alla Corte di giustizia, affinché quest'ultima fornisca chiarimenti sul nesso tra i due summenzionati regolamenti.

- 7.2. Inoltre, la Corte di giustizia ha annullato una sentenza del Tribunale di primo grado<sup>11</sup> come pure la decisione della Commissione – su cui il Tribunale si era pronunciato con tale sentenza – relativa al rifiuto di accesso a taluni documenti provenienti da uno Stato membro a norma del regolamento (CE) n. 1049/2001. Si tratta della sentenza della Corte del 18 dicembre 2007 nella causa C-64/05P *Svezia contro Commissione*:

la Corte dichiara che l'articolo 4, paragrafo 5, del regolamento non conferisce allo Stato membro un diritto di veto generale e incondizionato che gli consente di opporsi in modo discrezionale alla divulgazione di documenti da esso provenienti. Al contrario, lo Stato membro è tenuto a motivare tale opposizione sulla base delle eccezioni previste dal regolamento. La Corte precisa che, in assenza di una tale motivazione, l'istituzione deve, qualora ritenga che non sia applicabile alcuna delle eccezioni in questione, concedere l'accesso al documento richiesto.

- 7.3. Nel 2007 sono stati proposti quindici nuovi ricorsi, tra cui sei impugnazioni, contro decisioni della Commissione in applicazione del regolamento (CE) n. 1049/2001<sup>12</sup>.

Causa C-514/07P, <i>Suède/API e Commissione</i>	Causa C-528/07P, <i>API/Commissione</i>	Causa C-532/07P, <i>Commissione/ API</i>
Causa C-139/07P, <i>Commissione/ Technische Glaswerke Ilmenau GmbH</i>	Causa C-122/07P, <i>Eurostrategies SPRL/ Commissione</i>	Causa C-107/07P, <i>Friedrich Weber/ Commissione</i>
Causa T-480/07, <i>SIMSA/ Commissione</i>	Causa T-479/07, <i>Nuova Agricast srl/ Commissione</i>	Causa T-477/07, <i>Cofra srl/ Commissione</i>

<sup>10</sup> Regolamento (CE) n. 45/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2000, concernente la tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni e degli organismi comunitari, nonché la libera circolazione di tali dati (GU L 8 del 12.1.2001, pag. 1).

<sup>11</sup> Sentenza del 30 novembre 2004, *IFAW Internationaler Tierschutz-Fonds/Commissione* (T-168/02).

<sup>12</sup> Per maggiori informazioni in merito alle cause in questione, consultare la seguente pagina web: <http://curia.europa.eu/jurisp/cgi-bin/form.pl?lang=fr>

Causa T-478/07, <i>Cofra srl/ Commissione</i>	Causa T-417/07, <i>Lodato Gennaro &amp; C. Spa/ Commissione</i>	Causa T-399/07, <i>Basell Polyolefine GmbH/ Commissione</i>
Causa T-392/07, <i>Guido Strack/ Commissione</i>	Causa T-111/07, <i>Agrofert Holding a.s./ Commissione</i>	Causa T-68/07, <i>Landtag Schleswig-Holstein/ Commissione</i>

## 8. Conclusioni

### 8.1. Natura delle domande e motivi di rifiuto

Come per gli anni precedenti, l'osservazione di carattere generale che si ricava dall'analisi delle domande di accesso è che riguardano in percentuale elevata le attività della Commissione in materia di controllo dell'applicazione del diritto comunitario. In moltissimi casi le domande di accesso sono presentate per ottenere documenti atti a corroborare la posizione del richiedente nell'ambito di una denuncia, ad esempio per presunta infrazione del diritto comunitario, oppure di un ricorso amministrativo o giurisdizionale. In generale, poi, esse riguardano una mole considerevole di documenti, la cui analisi comporta un notevole lavoro amministrativo.

Si deve inoltre sottolineare che l'eccezione relativa alla tutela del processo decisionale della Commissione viene del pari invocata principalmente per tutelare l'adozione di decisioni di rilevanza individuale. In campo legislativo sono sempre più numerosi i documenti messi direttamente a disposizione del pubblico, prima ancora che alla Commissione venga presentata una domanda di accesso. Le direzioni generali della Commissione hanno sviluppato propri siti internet relativi alle loro politiche specifiche, tramite i quali hanno reso pubblico un numero considerevole di documenti.

L'eccezione relativa alla tutela di interessi commerciali, in netto aumento, è invocata soprattutto nel quadro di domande di accesso presentate in merito a casi di politica della concorrenza.

L'analisi di queste tendenze, che si vanno confermando di anno in anno, è stata utile alla Commissione per elaborare la sua proposta di rifusione del regolamento.

### 8.2. Sviluppi giurisprudenziali

Il Tribunale di primo grado ha fornito chiarimenti sui seguenti punti:

- quando l'udienza su una determinata causa non si è ancora svolta, l'eccezione "procedure giurisdizionali" si applica senza che l'istituzione debba procedere a un esame concreto di ciascun documento interessato;
- l'eccezione "attività di indagine" in materia di infrazioni al diritto comunitario si applica anche dopo lo svolgimento dell'udienza e fino alla pronuncia della sentenza. Dopo la pronuncia della sentenza da parte della Corte, tale motivo di rifiuto, in linea di principio, non è più valido;

- l'accesso ai documenti contenenti dati personali rientra nell'ambito di applicazione del regolamento (CE) n. 1049/2001. L'eccezione prevista all'articolo 4, paragrafo 1, lettera b), del regolamento riguarda solo i dati personali che possono effettivamente e concretamente pregiudicare il rispetto della vita privata e dell'integrità dell'individuo.

Inoltre, la Corte ha confutato l'interpretazione del Tribunale in merito al diritto dello Stato membro di opporsi alla divulgazione di documenti da esso provenienti, dichiarando che lo Stato membro è tenuto a motivare la propria opposizione sulla base delle eccezioni previste dal regolamento.

La Commissione ha tenuto conto di tali sviluppi giurisprudenziali nella sua proposta di rifusione del regolamento.



## ALLEGATO

### Statistiche sull'applicazione del regolamento (CE) n. 1049/2001

#### 1. CONTENUTO DEL REGISTRO

	COM	C	OJ	PV	SEC	Totale
2001	1 956	5 389	-	-	4 773	12 118
2002	2 095	6 478	134	116	3 066	11 889
2003	2 338	6 823	135	113	2 467	11 876
2004	2 327	7 484	134	145	2 718	12 808
2005	2 152	7 313	129	126	2 674	12 394
2006	2 454	6 628	129	380	3 032	12 623
2007	2 431	6 647	129	717	3 255	13 179
Totale	15 753	46 762	790	1 597	21 985	86 887

#### DOMANDE INIZIALI

#### 2. NUMERO DI DOMANDE

2005 <sup>(1)</sup>	2006	2007
3 396	3 841	4 196

#### 3. RISPOSTE

	2005 <sup>(1)</sup>		2006		2007	
	n.	%	n.	%	n.	%
Risposta positiva	2 188	64,43	2 836	73,83	3 051	72,71
Rifiuto	1 084	31,92	892	23,22	982	23,40
Accesso parziale	124	3,65	113	2,94	163	3,88
<i>Totale</i>	3 396	100,00	3 841	100,00	4 196	100,00

## DOMANDE DI CONFERMA

### 4. NUMERO DI DOMANDE

2005 <sup>(1)</sup>	2006	2007
233	140	273

### 5. RISPOSTE

	2005 <sup>(1)</sup>		2006		2007	
	n.	%	n.	%	n.	%
Conferma	159	68,24	97	69,29	181	66,30
Revisione parziale	57	24,46	31	22,14	50	18,32
Revisione totale	17	7,30	12	8,57	42	15,38
<i>Totale</i>	233	100,00	140	100,00	273	100,00

(1) Questi dati differiscono sensibilmente da quelli indicati nelle relazioni precedenti, in quanto si è tenuto conto di un chiarimento della definizione delle domande, applicata d'ora in poi per il trattamento dei dati registrati.

## RIPARTIZIONE DEI RIFIUTI SECONDO L'ECCEZIONE APPLICATA (%)

### 6. DOMANDE INIZIALI

	2005	2006	2007
4.1.a) Tutela dell'interesse pubblico - 1° trattino - sicurezza pubblica	0,28	1,53	1,19
4.1.a) Tutela dell'interesse pubblico - 2° trattino - difesa e questioni militari	0,21	0,60	2,23
4.1.a) Tutela dell'interesse pubblico - 3° trattino - relazioni internazionali	4,17	7,06	10,98
4.1.a) Tutela dell'interesse pubblico - 4° trattino - politica finanziaria, monetaria o economica	2,55	1,19	1,26
4.1.b) Tutela della vita privata e dell'integrità dell'individuo	3,68	4,85	5,04
4.2. 1° trattino - Tutela degli interessi commerciali	7,78	8,94	10,79
4.2. 2° trattino - Tutela delle procedure giurisdizionali e della consulenza legale	8,63	7,49	6,08
4.2. 3° trattino - Tutela delle attività ispettive, di indagine e di revisione contabile	41,80	30,72	23,48

4.3. 1° comma - processo decisionale - decisione non ancora adottata	12,73	14,30	12,02
4.3. 2° comma - processo decisionale - decisione già adottata: parere per uso interno, nel quadro di discussioni e consultazioni preliminari	14,36	19,06	19,29
4.5 Rifiuto dello Stato membro	3,82	4,26	7,64
Totale	100,00	100,00	100,00

## 7. DOMANDE DI CONFERMA

	2005	2006	2007
4.1.a) Tutela dell'interesse pubblico - 1° trattino - sicurezza pubblica	0,00	0,00	0,9
4.1.a) Tutela dell'interesse pubblico - 2° trattino - difesa e questioni militari	0,00	0,49	0,4
4.1.a) Tutela dell'interesse pubblico - 3° trattino - relazioni internazionali	5,31	3,40	2,2
4.1.a) Tutela dell'interesse pubblico - 4° trattino - politica finanziaria, monetaria o economica	0,53	0,97	0,4
4.1.b) Tutela della vita privata e dell'integrità dell'individuo	10,61	13,59	4,8
4.2. 1° trattino - Tutela degli interessi commerciali	14,32	16,50	25,25
4.2. 2° trattino - Tutela delle procedure giurisdizionali e della consulenza legale	10,88	10,19	4,8
4.2. 3° trattino - Tutela delle attività ispettive, di indagine e di revisione contabile	28,38	27,18	24,75
4.3. 1° comma - processo decisionale - decisione non ancora adottata	7,96	7,77	5,7
4.3. 2° comma - processo decisionale - decisione già adottata: parere per uso interno, nel quadro di discussioni e consultazioni preliminari	12,47	9,71	11,7
4.5 Rifiuto dello Stato membro	9,55	10,19	19,1
Totale	100,00	100,00	100,00

## RIPARTIZIONE DELLE DOMANDE

### 8. SECONDO LA CATEGORIA SOCIOPROFESSIONALE DEI RICHIEDENTI (%)

	2005	2006	2007
Mondo accademico	10,49	32,08	31,85
Società civile (gruppi di interesse, industria, ONG ecc.)	29,44	17,27	17,77
Membri del pubblico per i quali non è stato indicato il profilo socioprofessionale	31,89	16,55	15,33
Autorità pubbliche (diverse dalle istituzioni UE)	12,32	15,67	15,69
Avvocati	11,00	10,43	9,69
Altre istituzioni UE	3,78	06,85	6,75
Giornalisti	1,07	01,14	2,90

### 9. SECONDO LA PROVENIENZA GEOGRAFICA DELLE DOMANDE (%)

	2005	2006	2007
Belgio	22,63	20,26	19,86
Germania	13,24	18,67	15,58
Francia	9,71	9,31	9,32
Italia	9,77	8,41	8,18
Regno Unito	6,62	5,73	5,76
Paesi Bassi	5,29	5,35	4,42
Spagna	5,52	5,33	5,92
Austria	1,92	3,18	2,71
Polonia	1,48	2,61	2,41
Lussemburgo	0,66	2,15	2,80
Non indicato	7,44	1,64	1,16
Danimarca	2,14	1,55	1,23
Portogallo	1,54	1,31	1,18
Svezia	1,10	1,24	1,46
Lituania	0,28	1,21	0,55
Grecia	1,92	1,20	1,50
Irlanda	1,70	1,15	0,82
Repubblica ceca	0,63	1,08	0,89
Ungheria	0,60	0,95	0,86

Stati Uniti	0,69	0,89	0,61
Finlandia	0,88	0,78	1,43
Svizzera	0,85	0,77	0,82
Altro		0,63	1,76
Norvegia	0,44	0,51	0,32
Malta	0,35	0,49	0,45
Slovacchia	0,38	0,37	0,59
Estonia	0,13	0,37	0,29
Slovenia	0,19	0,31	1,80
Cipro	0,16	0,26	0,25
Bulgaria	0,25	0,25	0,94
Turchia	0,09	0,22	0,12
Croazia	0,09	0,22	0,43
Lettonia	0,28	0,20	0,14
Romania	0,16	0,20	0,96
Giappone	0,03	0,18	0,20
Canada	0,16	0,15	0,25
Australia		0,15	0,07
Ucraina	0,03	0,14	0,04
Liechtenstein	0,09	0,12	0,45
Russia	0,06	0,11	0,05
Israele	0,06	0,09	0,12
Cina (incl. Hong Kong)	0,06	0,08	1,01
FYROM <sup>13</sup>	0,03	0,08	0,04
Albania	0,03	0,05	0,02
Brasile	0,03	0,05	0,04
Islanda	0,06	0,03	0,02
Messico	0,03	0,02	0,05
Egitto	0,06		0,14
India	0,03		
Taiwan	0,03		

	2005	2006	2007
Paesi UE	89,13	93,93	92,28
Paesi candidati	0,54	0,22	0,12
Altri	3,34	3,49	4,55
Non indicato	7,50	2,37	3,05

<sup>13</sup> Ex Repubblica iugoslava di Macedonia

10. SECONDO I SETTORI DI INTERESSE (%)

Direzione generale/Servizio	2007
SG - Segretariato generale	10,19%
JLS - Giustizia, libertà e sicurezza	8,45%
TREN - Energia e trasporti	7,54%
COMP - Concorrenza	7,32%
MARKT - Mercato interno	6,46%
ENV - Ambiente	6,11%
ENTR - Imprese	5,48%
TAXUD - Fiscalità e unione doganale	4,82%
SANCO - Salute e tutela dei consumatori	4,27%
AGRI - Agricoltura	4,11%
RELEX - Relazioni esterne	4,09%
REGIO - Politica regionale	3,69%
ELARG - Allargamento	3,18%
EMPL - Occupazione e affari sociali	3,10%
TRADE - Commercio	2,48%
ADMIN - Personale e amministrazione	2,34%
INFSO - Società dell'informazione	2,21%
DEV - Sviluppo	2,12%
RTD - Ricerca	1,64%
EAC - Istruzione e cultura	1,58%
SJ - Servizio giuridico	1,34%
BUDG - Bilancio	1,31%
AIDCO - Ufficio di cooperazione EuropeAid	1,27%
ECFIN - Affari economici e finanziari	1,07%
FISH - Pesca	0,95%
COMM - Comunicazione	0,73%
OLAF - Ufficio europeo per la lotta antifrode	0,45%
DGT - Direzione generale della Traduzione	0,40%
ESTAT - Eurostat	0,24%
ADMIN (OIB)	0,22%
ECHO - Aiuti umanitari	0,21%
CAB - Gabinetti dei commissari	0,16%
PMO - Ufficio "Gestione e liquidazione dei diritti individuali"	0,13%
IAS - Audit interno	0,10%
EPSO - Ufficio europeo di selezione del personale	0,08%

BEPA - Ufficio dei consiglieri per le politiche europee	0,06%
DIGIT	0,03%
OPOCE - Ufficio delle pubblicazioni	0,03%
FC - Controllo finanziario	0,02%
JRC - Centro comune di ricerca	0,02%
SCIC - Servizio comune interpretazione-conferenze	0,02%
<b>Totale:</b>	<b>100,00%</b>